



PIANO STRUTTURALE
ADOZIONE
 DELIBERAZIONE CC. N.
 STA 12.1 - Ambiti locali di paesaggio
 Quadro Nord - Scala 1:10.000
 A cura di: Arch. Luciano Piazza - PIAZZASTUDIO

Sindaca e Assessora alla Pianificazione Territoriale
 Giulia Mugnai
Garante dell'informazione e della Partecipazione
 Samuele Venturi
Responsabile del Procedimento
 Angela Rosati

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Progetto urbanistico e Coordinamento tecnico
 Piazza Luciano - PIAZZASTUDIO
 Collaboratore:
 Stefano Casali

Aspetti geologici e sismici
 Luca Pagliuzzi - GHEA S.r.l. Engineering & Consulting
 Collaboratore:
 Serena Vannetti

Aspetti ecosistemici e agroforestali
 Cristina Castelli, Alberto Chiti Batelli, Michele Giunti
 NEMO Nature and Environment Management Operators S.r.l.

Aspetti idrologici e idraulici
 Tiziano Stalano - HYDROGEO Ingegneria S.r.l.

Valutazione Ambientale Strategica e Studio di Incidenza
 Alberto Chiti Batelli, Leonardo Lombardi
 NEMO Nature and Environment Management Operators S.r.l.

Supporto tecnico - Servizio Pianificazione Urbanistica

Ambiti locali di paesaggio

	1. Fondovalle dell'Arno
	1.1. Fondovalle a prevalente caratterizzazione rurale
	1.2. Fondovalle a prevalente caratterizzazione urbana e infrastrutturale
	1.3. Fondovalle per il contenimento del rischio idraulico
	2. Bassa e media collina
	2.1. Bassa collina dei seminativi
	2.2. Bassa e media collina a morfologia accidentata
	2.3. Ripiani di mezza costa
	2.4. Ex miniera di Santa Barbara
	3. Alta collina
	3.1. Alta collina a prevalente caratterizzazione forestale

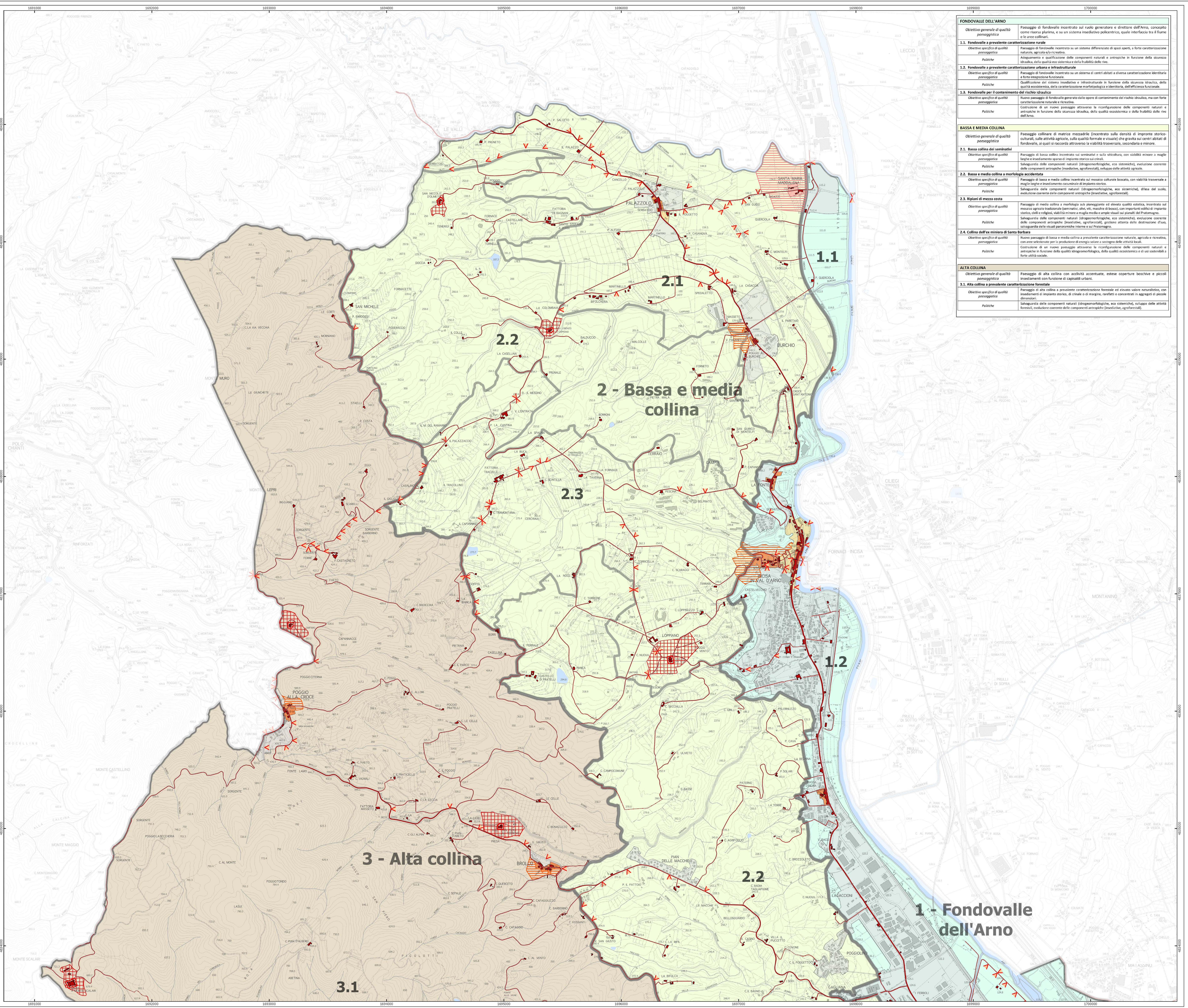
Ambiti di pertinenza paesaggistica

	Centro storico
	Nucleo storico
	Beni culturali del territorio rurale
	Ambito di pertinenza del centro storico
	Ambito di pertinenza del nucleo storico
	Ambiti di pertinenza dei beni culturali del territorio rurale
	Prima espansione urbana consolidata (metà XX secolo)
	Tessuto dell'urbanizzazione contemporanea

Elementi patrimoniali di particolare significato identitario

	Edificio di impianto storico (antecedente la metà del XX secolo; sedime edificio)
	Strada storica di fondovalle
	Strada trasversale
	Rete viaria di distribuzione locale

Scala 1:10.000
 Le coordinate leggibili al bordo della tavola sono riferite al sistema di riferimento geografico EPSG: 3003 - Monte Mario / Italy zone 1



FONDOVALLE DELL'ARNO	
Obiettivo generale di qualità paesaggistica	Passaggio di fondovalle incentrato sul ruolo generatore e direttore dell'Arno, concepito come riserva plurima, e su un sistema mediatico policentrico, quale interfaccia tra il fiume e le aree collinari.
1.1. Fondovalle a prevalente caratterizzazione rurale	Passaggio di fondovalle incentrato su un sistema differenziato di spazi aperti, a forte caratterizzazione rurale, agroforestale e ricreativa.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Adattamento e qualificazione delle componenti naturali e antropiche in funzione della sicurezza idraulica, della qualità socio-economica e della fruibilità delle rive.
Politiche	
1.2. Fondovalle a prevalente caratterizzazione urbana e infrastrutturale	Passaggio di fondovalle incentrato su un sistema di centri abitati a diversa caratterizzazione storica e a forte integrazione funzionale.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Qualificazione del sistema insediativo e infrastrutturale in funzione della sicurezza idraulica, della qualità socio-economica, della caratterizzazione morfologica e identitaria, dell'efficienza funzionale.
Politiche	
1.3. Fondovalle per il contenimento del rischio idraulico	Nuovo paesaggio di fondovalle generato dalle opere di contenimento del rischio idraulico, ma con forte caratterizzazione rurale e ricreativa.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Costruzione di un nuovo paesaggio attraverso la riconfigurazione delle componenti naturali e antropiche in funzione della sicurezza idraulica, della qualità socio-economica e della fruibilità delle rive dell'Arno.
Politiche	
BASSA E MEDIA COLLINA	
Obiettivo generale di qualità paesaggistica	Passaggio collinare di matrice mezzadria (incentrato sulla densità di impronte storico-culturali, sulle attività agricole, sulla qualità formale e visuale) che grava sui centri abitati di fondovalle, ai quali si ricollega attraverso la viabilità trasversale, secondaria e minore.
2.1. Bassa collina dei seminativi	Passaggio di bassa collina incentrato sui seminativi e sulla viticoltura, con visibilità minime a maglia larga e smantellamento speso di impianto storico sui crinali.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Salvaguardia delle componenti naturali (idromorfologiche, eco sistemiche), evoluzione coerente delle componenti antropiche (insediative, agriforestali), sviluppo delle attività agricole.
Politiche	
2.2. Bassa e media collina a morfologia accidentata	Passaggio di bassa e media collina incentrato sul mosaico culturale bosato, con visibilità trasversale a maglia larga e smantellamento speso di impianto storico.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Salvaguardia delle componenti naturali (idromorfologiche, eco sistemiche), difesa del suolo, evoluzione coerente delle componenti antropiche (insediative, agriforestali).
Politiche	
2.3. Ripiani di mezza costa	Passaggio di media collina a morfologia ad pianeggiamento ed elevata qualità estetica, incentrato sul mosaico agrario tipicamente (perenniale, olea, vite, mucche di boschi, con impieghi tipici di impianto storico, cheti e religiosi, visibilità minime a maglia media e ampie visuale sui pianali del Pratomagno).
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Salvaguardia delle componenti naturali (idromorfologiche, eco sistemiche), evoluzione coerente delle componenti antropiche (insediative, agriforestali), gestione attenta delle destinazioni d'uso, salvaguardia delle visuale panoramiche interne e sul Pratomagno.
Politiche	
2.4. Collina dell'ex miniera di Santa Barbara	Nuovo paesaggio di bassa e media collina a prevalente caratterizzazione rurale, agricola e ricreativa, con aree minierarie per la produzione di energia usate a vantaggio delle attività locali.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Costruzione di un nuovo paesaggio attraverso la riconfigurazione delle componenti naturali e antropiche in funzione della qualità idromorfologica, della qualità socio-economica e di un'accessibilità a forte attività sociale.
Politiche	
ALTA COLLINA	
Obiettivo generale di qualità paesaggistica	Passaggio di alta collina con attività accorpate, estese coperture boschive e piccoli insediamenti con funzione di capisaldi urbani.
3.1. Alta collina a prevalente caratterizzazione forestale	Passaggio di alta collina a prevalente caratterizzazione forestale ed elevato valore naturalistico, con smantellamento di impianto storico, di canale o di margine, rarefatti e concentrati in aggregati di piccole dimensioni.
Obiettivo specifico di qualità paesaggistica	Salvaguardia delle componenti naturali (idromorfologiche, eco sistemiche), sviluppo delle attività forestali, evoluzione coerente delle componenti antropiche (insediative, agriforestali).
Politiche	